

2

RETE TERRITORIALE E RETE ISTITUZIONALE

2.1 Rete e diffusione territoriale

La rete territoriale dei Servizi per l'impiego delle 9 Province copre l'intero bacino dei Comuni dell'Emilia-Romagna, che in totale assommano a 341.⁹

Nel complesso, sono 204 le strutture o punti di contatto disponibili ai cittadini in Emilia-Romagna sui temi del lavoro e del collocamento al lavoro. Di questi, 94 (pari al 46%) sono gestiti all'interno della rete delle Province e dei Servizi per l'impiego. Più in dettaglio, le Province emiliano-romagnole operano attraverso una rete diretta e una rete indiretta per il lavoro, che presenta la seguente articolazione territoriale:

a) rete diretta:

- 22 uffici che erogano servizi all'utenza organizzati in forma centralizzata a livello provinciale¹⁰;
- 36 Centri per l'impiego, che forniscono l'insieme dei servizi richiamati dalla riforma sui Servizi per l'impiego e dal *masterplan* nazionale;
- 36 altri "punti" della rete SPI/CPi consistenti in sedi distaccate, recapiti periodici e punti operativi, che forniscono servizi di tipo amministrativo (includendovi il collocamento agricolo), accoglienza e informazione (nell'86% dei casi) e altre tipologie di servizi pur se in forma meno diffusa.

b) rete indiretta:

- 110 punti di informazione e orientamento presenti sul territorio regionale (Informagiovani, CIOp, ecc.), gestiti in modo autonomo da altri enti sulla base di accordi con gli SPI, e in grado di fornire prime indicazioni ai cittadini anche rispetto alle attività dei Servizi e dei Centri per l'impiego.

Otto Province (su nove) ritengono che la diffusione territoriale della rete di servizi che fa riferimento alle attività dei CPI sia complessivamente adeguata. Ciò nonostante, sempre 8 Province prevedono ulteriori attività di diffusione territoriale dei servizi. Nel 95% dei casi (21 segnalazioni provenienti delle Province su un totale di 22) si tratta di servizi in conven-

⁹ La provincia che presenta la maggiore numerosità di comuni da servire è Bologna con 60, mentre sul versante opposto si presenta Ravenna con 18.

¹⁰ Per maggiori dettagli si veda la parte del report dedicata alla scelta organizzativa della centralizzazione.

zione (o appalto) con altri enti. Solo in un caso si fa riferimento alla necessità di potenziare la propria struttura operativa sul territorio attraverso la creazione di una sede distaccata. Nella tavola 3 si evidenzia una certa disomogeneità nella copertura territoriale della rete di primo contatto informativo. Minori livelli di copertura, in particolare, vengono rilevati nella fascia occidentale della regione.

Provincia	Comuni di competenza di SPI/CPI	Servizi provinciali centralizzati	Centri per l'impiego	Altre sedi CPI, sedi distaccate, recapiti periodici, punti operativi	Punti di altri servizi informativi e di orientamento presenti sul territorio	Totale punti di contatto con i cittadini
Bologna	60	2	6	5	25	38
Ferrara	26	3	4	13*	11	31
Forlì-Cesena	30	3	2	9	10	24
Modena	47	2	6	1	25	34
Parma	47	5	4	1	8	18
Piacenza	48	2	3	3	4	12
Ravenna	18	1	3	-	12	16
Reggio Emilia	45	2	6	-	11	19
Rimini	20	2	2	4	4	12
Totale Emilia-Romagna	341	22	36	36	110	204

*Include la sede di Copparo del CPI - Medio ferrarese

2.2 Rete di relazioni con soggetti esterni

Convenzioni o accordi formalizzati su temi concernenti le attività dei CPI, tesi a diffondere e rendere maggiormente funzionale la rete dei servizi per il lavoro, hanno riguardato l'insieme delle Province.

Più in dettaglio, 6 delle 9 Province emiliano-romagnole hanno attivato accordi formali con riferimento a INPS e associazioni datoriali; per 5 Province tali accordi hanno riguardato anche ASL/AUSL e consulenti del lavoro; ancora, 4 Province dichiarano una formalizzazione di accordi con Comuni, Informagiovani (o Informacittà). Altre tipologie formalizzate di accordi, pure esistenti, risultano piuttosto ridotte.

Fitta è la rete di relazioni e collaborazioni - formalizzate e anche informali - esistenti tra i Centri per l'impiego e soggetti terzi, e che riguardano talvolta la normale attività amministrativa del CPI, talaltra la gestione di servizi o progetti, quando non entrambe le

fattispecie.

Con maggiore frequenza si riscontrano relazioni con soggetti istituzionali quali Comuni (Informagiovani), con le scuole (con riferimento al NOF), con gli enti di formazione, con le Aziende sanitarie locali, con Prefettura e Questura, con INPS, sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali. Altri soggetti richiamati nella rete delle relazioni del CPI sono le grandi imprese, le agenzie di lavoro interinale e i consulenti del lavoro.

Considerando la gestione in collaborazione di servizi o progetti, i CPI intrattengono su questo aspetto relazioni più diffuse con enti di formazione (69% dei casi), scuole (45%), Informagiovani (42%), Aziende sanitarie locali (41%) e associazioni datoriali (36%).

Risulta particolarmente ridotto il numero di CPI che dichiarano di intrattenere relazioni con università (22%) e centri di orientamento pubblici (25%) o privati (8%) esterni alla rete SPI. Altri soggetti per i quali si segnalano relazioni mediamente ridotte dei CPI sono gli Osservatori del mercato del lavoro, l'INAIL e gli Uffici stranieri dei Comuni.

Infine, si rileva come il grado di autonomia dei responsabili CPI nello stabilire relazioni, anche di tipo informale, con gli enti e i soggetti del proprio territorio di competenza sia reputato discreto nel 69% dei casi (25 CPI su 36).¹¹

¹¹ In riferimento all'autonomia dei responsabili CPI nello stringere relazioni a livello territoriale, va poi rilevato che in 9 casi l'autonomia viene definita scarsa, e in due casi nulla.

Tav. 4 Enti, uffici, associazioni e altri soggetti esterni con i quali il CPI intrattiene relazioni, e natura prevalente - Emilia-Romagna 2003

Soggetti in relazione con i CPI	Nessuna relazione		Attività amministrativa istituzionale		Gestione di servizi e/o progetti		Entrambe le attività		Non rilevato		Totale CPI		
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	
Comuni	3	8,3	24	66,7	1	2,8	8	22,2	-	-	-	36	100,0
Informagiovani - Informacittà	5	13,9	13	36,1	13	36,1	2	5,6	3	8,3	-	36	100,0
URP - Uffici relazioni col pubblico degli enti locali	13	36,1	13	36,1	7	19,4	1	2,8	2	5,6	-	36	100,0
Camera di Comm., Industria, Agric., Artigianato	14	38,9	12	33,3	2	5,6	8	22,2	-	-	-	36	100,0
Scuole di vario grado	6	16,7	14	38,9	11	30,6	5	13,9	-	-	-	36	100,0
Università	28	77,8	4	11,1	3	8,3	1	2,8	-	-	-	36	100,0
Enti di formazione	1	2,8	9	25,0	18	50,0	7	19,4	1	2,8	-	36	100,0
Asi/Ausi	3	8,3	17	47,2	8	22,2	7	19,4	1	2,8	-	36	100,0
Questura - Prefettura	4	11,1	32	88,9	-	-	-	-	-	-	-	36	100,0
Ufficio stranieri dei Comuni	17	47,2	17	47,2	-	-	2	5,6	-	-	-	36	100,0
Inps	1	2,8	26	72,2	2	5,6	7	19,4	-	-	-	36	100,0
Inail	19	52,8	10	27,8	7	19,4	-	-	-	-	-	36	100,0
Centri di orientamento pubblici esterni alla rete CPI/SPI	27	75,0	6	16,7	3	8,3	-	-	-	-	-	36	100,0
Centri di orientamento privati esterni alla rete CPI/SPI	33	91,7	1	2,8	1	2,8	1	2,8	-	-	-	36	100,0
Sindacati dei lavoratori e loro centri servizio	3	8,3	24	66,7	7	19,4	2	5,6	-	-	-	36	100,0
Associazioni di imprenditori e loro centri servizio	2	5,6	21	58,3	6	16,7	7	19,4	-	-	-	36	100,0
Consulenti del lavoro	-	-	33	91,7	-	-	3	8,3	-	-	-	36	100,0
Grandi imprese	4	11,1	31	86,1	1	2,8	-	-	-	-	-	36	100,0
Agenzie di lavoro interinale	1	2,8	32	88,9	1	2,8	2	5,6	-	-	-	36	100,0
Osservatorio mercato del lavoro	21	58,3	5	13,9	1	2,8	8	22,2	1	2,8	-	36	100,0

Provincia	Ore medie settimanali di apertura al mattino	Ore medie settimanali di apertura al pomeriggio	Totale ore settimanali di apertura CPI	Ore medie settimanali di accesso telefonico	Giornate di apertura del CPI
	ore	ore	ore	ore	gg.
Bologna	17	2	20	36	5
Forlì-Cesena	18	3	21	38	5
Ferrara	20	4	24	36	5
Modena	17	3	21	33	5
Piacenza	20	3	23	36	5
Parma	17	4	21	34	5
Ravenna	20	4	24	32	5
Reggio Emilia	20	4	24	36	5
Rimini	14	6	20	36	5
Totale Emilia-Romagna	18	4	22	35	5

NB: taluni totali possono non corrispondere in ragione degli arrotondamenti